

16 AGOSTO 2013

**SANTA MESSA
NELLA FORMA EXTRAORDINARIA
DEL RITO ROMANO**

**NELLA FESTA DI
S. ROCCO CONFESSORE
CO-PATRONO DI CAORLE**

Il Sacerdote non si pone verso i fedeli, chiudendosi in un cerchio (cfr. Benedetto XVI, “Introduzione allo spirito della liturgia”), ma sta a capo del popolo di Dio, quale condottiero, e con esso si rivolge a Dio, verso oriente, verso l’altare, dove sono custodite le reliquie dei santi, nostri intercessori presso Dio.

Sull’altare : il crocefisso, simbolo del rinnovo del sacrificio della croce; il tabernacolo al centro, sede di Cristo, presente realmente sotto le specie eucaristiche; i candelieri che significano la presenza di Cristo, “luce del mondo” (Gv 8,12; Lc 2,32; 1,78)..

Un suono di campana annuncia l'ingresso dei Ministri e del Sacerdote, che fanno la riverenza e si inginocchiano davanti all'altare.

S. In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.	S. Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.
M. Amen.	M. Amen.
S. Introibo ad altare Dei.	S. Salirò all'altare di Dio.
M. Ad Deum qui laetificat juventutem meam.	M. A Dio, gioia della mia giovinezza.
Ps. XLII, 1-5	Salmo 42, 1-5
S. Judica me, Deus, et discerne causam meam de gente non sancta: ab homine iniquo et doloso erue me.	S. Fammi giustizia, o Dio; figendi la mia causa contro uomini senza pietà; liberami dall'uomo perfido e perverso.
M. Quia tu es, Deus, fortitudo mea: quare me repulisti, et quare tristis incedo, dum affligit me inimicus?	M. Poiché tu, o Dio, sei la mia forza: perché mi respingi, e dovrò andarmene in pianto, mentre il nemico mi affligge?
S. Emitte lucem tuam et veritatem tuam: ipsa me deduxerunt et adduxerunt in montem sanctum tuum, et in tabernacula tua.	S. Manda la tua luce e la tua verità: poiché esse mi guidano e mi conducono sul tuo monte santo, verso i tuoi tabernacoli.
M. Et introibo ad altare Dei: ad Deum qui laetificat juventutem meam.	M. Salirò all'altare di Dio: a Dio, gioia della mia giovinezza.
S. Confitebor tibi in cithara, Deus, Deus meus: quare tristis es, anima mea, et quare conturbas me?	S. Canterò per te con l'arpa, o Dio, mio Dio: perché sei triste, anima mia, e perché in me gemi?
M. Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: salutare vultus mei, et Deus meus.	M. Spera in Dio: poiché io Lo loderò ancora: Egli è la mia salvezza e il mio Dio.
S. Gloria Patri, et Filio...	S. Gloria al Padre, e al Figlio...
M. Sicut erat in principio...	M. Com'era nel principio...
S. Introibo ad altare Dei.	S. Salirò all'altare di Dio.
M. Ad Deum qui laetificat juventutem meam.	M. A Dio, gioia della mia giovinezza.

<p>S. Adjutorium nostrum + in nomine Domini.</p> <p>M. Qui fecit caelum et terram.</p> <p>S. Confiteor Deo omnipotenti...</p> <p>M. Misereatur tui omnipotens Deus, et dimissis peccatis tuis, perducatur te ad vitam aeternam.</p> <p>S. Amen.</p> <p>M. Confiteor Deo omnipotenti, Beatae Mariae semper Virgini, Beato Michaeli Archangelo, Beato Ioanni Baptista, Sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus Sanctis et tibi, Pater, quia peccavi nimis cogitatione, verbo et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa; ideo precor beatam Mariam semper Virginem, Beatum Michaellem Archangelum, Beatum Ioannem Baptistam, Sanctos Apostolos Petrum et Paulum, omnes Sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum Deum Nostrum.</p> <p>S. Misereatur tui Omnipotens Deus, et dimissis peccatis tuis, perducatur te ad vitam eternam.</p> <p>M. Amen.</p> <p>S. Indulgentiam+, absolutionem, et remissionem peccatorum nostrorum, tribuat nobis omnipotens et misericors Dominus.</p> <p>M. Amen.</p>	<p>S. Il nostro aiuto + è nel nome del Signore.</p> <p>M. Egli ha fatto cielo e terra.</p> <p>S. Confesso a Dio onnipotente...</p> <p>M. Dio onnipotente abbia misericordia di te, rimetta i tuoi peccati e ti conduca alla vita eterna.</p> <p>S. Amen.</p> <p>M. Confesso a Dio onnipotente, alla Beata sempre Vergine Maria, al Beato Michele Arcangelo, al Beato Giovanni Battista, ai Santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a te, Padre, poiché ho molto peccato in pensieri, parole ed opere: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. Per questo prego la Beata sempre Vergine Maria, il Beato Michele Arcangelo, il Beato Giovanni Battista, i Santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi, e te, Padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.</p> <p>S. Dio onnipotente abbia misericordia di te, rimetta i tuoi peccati e ti conduca alla vita eterna.</p> <p>M. Amen.</p> <p>S. L'indulgenza+, l'assoluzione, e la remissione dei nostri peccati, ci conceda il Signore onnipotente e misericordioso.</p> <p>M. Amen.</p>
--	---

S. Deus, tu conversus vivificabis nos.	S. O Dio, volgiti verso di noi e ci darai la vita.
M. Et plebs tua laetabitur in te.	M. E il tuo popolo si rallegherà in te
S. Ostende nobis Domine, misericordiam tuam.	S. Mostra a noi, o Signore, la tua misericordia.
M. Et salutare tuum da nobis.	M. E donaci la tua salvezza.
S. Domine, exaudi orationem meam.	S. Signore, ascolta la mia preghiera.
M. Et clamor meus ad te veniat.	M. E il mio grido giunga a te.
S. Dominus vobiscum.	S. Il Signore sia con voi.
M. Et cum spiritu tuo.	M. E con il tuo spirito.

Il celebrante sale e poi bacia l'altare dove sono custodite le reliquie dei santi

<p>S. Oremus. Aufer a nobis, quaesumus, Domine, iniquitates nostras: ut ad Sancta Sanctorum puris mereamur mentibus introire. Per Christum Dominum nostrum. Amen. Oramus te, Domine, per merita Sanctorum tuorum, quorum reliquiae hic sunt, et omnium Sanctorum: ut indulgere digneris omnia peccata mea. Amen.</p>	<p>S. Preghiamo. Togli da noi, ti preghiamo, o Signore, le nostre iniquità: affinché meritiamo di entrare nel Santo dei Santi con anima pura. Per Cristo nostro Signore. Amen. Noi ti preghiamo, o Signore: per i meriti dei tuoi Santi, le cui reliquie sono racchiuse in questo altare, e di tutti i Santi, perdona tutti i miei peccati. Amen.</p>
--	--

INTROITUS (*Ps. 91, 13-14*)

Iustus ut palma florebit: sicut cedrus Libani multiplicabitur: plantatus in domo Domini: in atriis domus Dei nostri.

Ps. ibid., 2 Bonum est confiteri Domino: et psallere nomini tuo, Altissime.

V. Gloria Patri.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Christe eleison.

Christe eleison.

Christe eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

S. Gloria in excelsis Deo.

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis. **Laudamus te.** Benedicimus te. **Adoramus te.** Glorificamus te.

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Fili unigenite, Jesu Christe.

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis. Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus Sanctus. **Tu solus Dominus.** Tu solus Altissimus, Jesu Christe. **Cum + Sancto Spiritu in gloria Dei Patris.**

Amen.

INTROITO (*Sal 91, 13-14*)

Il giusto fiorirà come palma: crescerà come cedro del Libano: piantato nella casa del Signore: negli atri della casa del nostro Dio.

Sal ibid., 2 È bello dar lode al Signore e cantare al tuo nome, o Altissimo.

V. Gloria al Padre.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

S. Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

E pace in terra agli uomini di buona volontà. **Noi ti lodiamo.** Ti benediciamo. **Ti adoriamo.** Ti glorifichiamo. **Ti rendiamo grazie per la tua gloria**

immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo.**

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. **Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica. **Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.**

Poiché tu solo il Santo. **Tu solo il Signore.**

Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo. **Con + lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.**

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Oremus.

ORATIONES

Populum tuum, quaesumus, Domine, continua pietate custodi: et, beati Rochi suffragantibus meritis, ab omni fac animae et corporis contagione securum. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum: Qui tecum vivit et regnat in unitate.

Deus, qui prae omnibus Sanctis tuis beatum Ioaachim Genetricis Filii tui patrem esse voluisti: concede, quaesumus; ut, cuius memoriam veneramur, eius quoque perpetuo patrocinia sentiamus. Per eundem Dominum.

Lectio Epistolae beati Pauli Apostoli ad Corinthios (*1 Cor. 4, 9-14*)

Fratres: Spectaculum facti sumus mundo, et Angelis, et hominibus. Nos stulti propter Christum, vos autem prudentes in Christo: nos infirmi, vos autem fortes: vos nobiles, nos autem ignobiles. Usque in hanc horam et esurimus, et sitimus, et nudi sumus, et colaphis caedimur, et instabiles sumus, et laboramus operantes manibus nostris: maledicimur, et benedicimus: persecutionem patimur, et sustinemus: blasphemamur, et obsecramus: tamquam purgamenta huius mundi facti sumus, omnium peripsema usque adhuc. Non ut confundam vos, haec scribo, sed ut filios meos carissimos moneo: in Christo Iesu Domino nostro.

Deo gratias.

S. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Preghiamo.

ORAZIONI

Ti chiediamo, o Signore, di custodire il tuo popolo con continua pietà: e, per i meriti suffraganti del Beato Rocco, rendilo sicuro da ogni contagio dell'anima e del corpo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio: che vive e regna con te nell'unità.

O Dio, che tra tutti i tuoi Santi hai voluto che il beato Gioacchino fosse il padre della Madre del tuo Figlio: concedi, ti chiediamo; che sperimentiamo la perpetua protezione di colui del quale veneriamo la memoria. Per lo stesso Signore.

Lettura dalla Lettera del Beato Paolo Apostolo ai Corinzi (*1 Cor 4, 9-14*)

Fratelli: siamo diventati spettacolo al mondo, agli Angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo: noi deboli, voi invece forti; voi onorati, noi invece disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo schiaffeggiati, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani: insultati, benediciamo: perseguitati, sopportiamo: calunniati, confortiamo: siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi. Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi: in Cristo Gesù Signore nostro.

Siano rese grazie a Dio.

GRADUALE (*Ps. 36,30-31*)

Os iusti meditabitur sapientiam, et lingua eius loquetur iudicium.

V. Lex Dei eius in corde ipsius: et non supplantabuntur gressus eius.

Alleluia, alleluia. – V. Beatus vir qui timet Dominum: in mandatis eius cupit nimis (*Ps. 111, 1*). **Alleluia.**

S. Munda cor meum ac labia mea, omnipotens Deus, qui labia Isaiae Prophetae calculo mundasti ignitio: ita me tua grata miseratione dignare mundare, ut sanctum Evangelium tuum digne valeam nuntiare. Per Christum Dominum nostrum. Amen. Iube, Domine, benedicere. Dominus sit in corde meo, et in labiis meis: ut digne et competenter annuntiem Evangelium suum. Amen.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. + Sequentia Sancti Evangelii secundum Lucam (*12, 32-34*)

R. Gloria tibi, Domine.

In illo tempore: Dixit Iesus discipulis suis: Nolite timere, pusillus gregis, quia complacuit Patri vestro dare vobis regnum. Vendite quae possidetis, et date eleemosynam. Facite vobis sacculos, qui non veterascunt, thesaurum non deficientem in caelis: quo fur non appropriat, neque tinea corrumpit. Ubi enim thesaurus vester est, ibi et cor vestrum erit.

Laus tibi, Christe.

GRADUALE (*Sal 36, 30-31*)

La bocca del giusto proclama sapienza, e la sua lingua esprime giustizia.

V. La legge del suo Dio è nel suo cuore i suoi passi non vacilleranno.

Alleluia, alleluia. – V. Beato l'uomo che teme il Signore: trova grande gioia nei suoi comandamenti. **Alleluia.**

S. Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, tu che hai purificato le labbra del Profeta Isaia con un carbone ardente: degnati per la tua misericordia di rendermi puro, perché possa annunziare degnamente il tuo santo Vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen. Benedici, o Signore. Il Signore sia nel mio cuore e sulle mie labbra, perché annunzi in modo degno e conveniente il suo Vangelo. Amen.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. + Sequenza del Santo Vangelo Secondo Luca (*12, 32-34*)

R. Gloria a te, Signore.

In quel tempo: Disse Gesù ai suoi discepoli: Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma. Dove infatti è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Lode a te, o Cristo.

S. Per evangelica dicta deleantur nostra delicta.	S. La parola del Vangelo cancelli i nostri peccati.
---	---

Con l'Offertorio si entra nella celebrazione del Sacrificio

<p>V. Dominus vobiscum. R. Et cum spiritu tuo. V. Oremus.</p> <p>OFFERTORIUM (Ps. 20, 2-3) In virtute tua, Domine, laetabitur iustus, et super salutare tuum exsultabit vehementer: desiderium animae eius tribuisti ei.</p>	<p>V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito. V. Preghiamo.</p> <p>OFFERTORIO (Sal 20, 2-3) Signore, il giusto gioisce della tua potenza, e gioisce sommamente per la tua salvezza: hai soddisfatto il desiderio della sua anima.</p>
--	--

Il sacerdote, presa la patena e il calice, li offre dicendo sottovoce:

<p>S. Suscipe, sancte Pater, omnipotens aeternae Deus, hanc immaculatam hostiam, quam ego indignus famulus tuus offero tibi, Deo meo vivo et vero, pro innumerabilibus peccatis, et offensionibus, et negligentibus meis, et pro omnibus circumstantibus, sed et pro omnibus fidelibus Christianis vivis atque defunctis: ut mihi et illis proficiat ad salutem in vitam aeternam. Amen.</p> <p>Deus, qui humanae substantiae dignitatem mirabiliter condidisti, et mirabiliter reformasti: da nobis per huius aquae et vini mysterium, eius divinitatis esse consortes, qui humanitatis nostrae fieri dignatus est particeps, Jesus Christus Filius tuus Dominus noster: Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus: per omnia saecula</p>	<p>S. Accetta, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, questa vittima senza macchia, che io tuo indegno servo offero a te, mio Dio, vivente e vero, per i miei innumerevoli peccati, le mie offese e le mie negligenze, e per tutti coloro che mi stanno qui intorno, ma anche per tutti i fedeli Cristiani vivi e defunti: affinché a me, e ad essi, questa offerta procuri la vita eterna. Amen.</p> <p>O Dio, che mirabilmente creasti la dignità della natura umana, e in ancor più mirabilmente le ridesti nuova vita: concedici per il mistero di quest'acqua e questo vino, di essere partecipi della natura divina di Colui che si è degnato di partecipare alla nostra natura umana, Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore: che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo: per tutti i</p>
--	---

saeculorum. Amen.
Offerimus tibi, Domine,
calicem salutaris, tuam
deprecantes clementiam: ut in
conspectu divinae maiestatis
tuae, pro nostra et totius mundi
salute, cum odore suavitatis
ascendat. Amen.

In spiritu humilitatis et in
animo contrito suscipiamur a te,
Domine: et sic fiat sacrificium
nostrum in conspectu tuo hodie,
ut placeat tibi, Domine Deus.

Veni, Sanctificator, omnipotens
aeterne Deus: et benedic hoc
sacrificium, tuo sancto nomini
praeparatum.

Lavabo inter innocentes manus
meas: et circumdabo altare
tuum, Domine.

Ut audiam vocem laudis, et
enarrem universa mirabilia tua.
Domine, dilexi decorem domus
tuae, et locum habitationis
gloriae tuae.

Ne perdas cum impiis, Deus,
animam meam, et cum viris
sanguinum vitam meam.

In quorum manibus iniquitates
sunt: dextera eorum repleta est
muneribus.

Ego autem in innocentia mea
ingressus sum: redime me, et
miserere mei. Pes meus stetit in
directo: in ecclesiis benedicam
te, Domine.

Gloria Patri... Sicut erat...

secoli dei secoli. Amen.
Offriamo a te, Signore, il calice
della salvezza, implorando la
tua clemenza: affinché salga in
profumo gradito al cospetto
della tua divina maestà, per la
salvezza nostra e di tutto il
mondo. Amen.

In spirito di umiltà e con animo
contrito accoglici, o Signore: e
così avvenga oggi che il nostro
sacrificio al tuo cospetto ti sia
gradito, Signore Dio.

Vieni, Santificatore, Dio
onnipotente ed eterno: benedici
questo sacrificio, preparato a
lode del tuo santo nome.

Laverò le mie mani nell'inno-
cenza: girerò intorno al tuo
altare, Signore.

Facendo risuonare la mia lode,
e narrando ogni tuo prodigio.
Signore, amo la bellezza della
tua casa: ed il luogo della tua
dimora.

Non perdere con gli empi, o
Dio, la mia anima: e con gli
uomini sanguinari la mia vita.

Poiché essi hanno l'infamia
sulle loro mani, e la loro destra
è colma di doni.

Io invece ho una condotta
integra: salvami ed abbi pietà di
me. Il mio piede segue la via
retta: ti benedirò nelle sacre
adunanze, o Signore.

Gloria al Padre... Com'era...

Suscipe, sancta Trinitas, hanc oblationem, quam tibi offerimus ob memoriam passionis, resurrectionis, et ascensionis Jesu Christi, Domini nostri, et in honorem beatae Mariae semper Virginis, et beati Joannis Baptistae, et sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, et istorum, et omnium Sanctorum: ut illis proficiat ad honorem, nobis intercedere dignentur in caelis, quorum memoriam agimus in terris. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

V.

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R.

Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram, totiusque Ecclesiae suae sanctae.

S.

Amen.

SECRETA

Praesta nobis, quaesumus, omnipotens Deus: ut nostrae humilitatis oblatio et pro tuorum tibi gratia sit honore Sanctorum, et nos corpore pariter et mente purificet. Per Dominum.

Suscipe, clementissime Deus, sacrificium in honorem sancti Patriarchae Ioachim, patris Mariae Virginis, maiestati tuae oblatum: ut, ipso cum coniuge sua et beatissima

Accetta, santa Trinità, questa oblazione, che noi ti offriamo in memoria della passione, resurrezione ed ascensione di Gesù Cristo, nostro Signore, ed in onore della beata sempre Vergine Maria, del beato Giovanni Battista, dei santi apostoli Pietro e Paolo, di questi e di tutti i santi: affinché questa offerta sia per essi sorgente d'onore, a noi invece dia la salvezza: ed essi si degnino di intercedere per noi nei cieli, poiché di loro facciamo memoria in terra. Per lo stesso... Amen.

V.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito al cospetto di Dio Padre onnipotente.

R.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, ed anche per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

S.

Amen.

SECRETA

Concedi a noi, ti chiediamo, Dio onnipotente: che l'oblazione della nostra umiltà sia a te gradita per l'onore dei tuoi santi e che ci purifichi parimenti nel corpo e nella mente. Per il Signore.

Accogli, o Dio clementissimo, il sacrificio offerto alla tua maestà in onore del Santo Patriarca Gioacchino, padre della Vergine Maria: affinché egli stesso intercedente con la sua sposa e

prole intercedente, perfectam consequi mereamur remissionem peccatorum et gloriam sempiternam. Per Dominum.

V. Per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et justum est.

Praefatio

Vere dignum et iustum est, aequum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens aeternae Deus: per Christum Dominum nostrum. Per quem maiestatem tuam laudant Angeli, adorant Dominationes, tremunt Potestates. Caeli, caelorumque Virtutes, ac beata Seraphim, socia exultatione concelebrant. Cum quibus et nostras voces, ut admitti iubeas, deprecamur, supplicis confessione dicentes:

la beatissima Figlia, meritiamo di conseguire la perfetta remissione dei peccati e la gloria sempiterna. Per il...

V. Per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

Prefazio

È veramente degno e giusto, conveniente e salutare, che noi, sempre e in ogni luogo, Ti rendiamo grazie, o Signore Santo, Padre Onnipotente, Eterno Iddio: per Cristo nostro Signore. Per mezzo di Lui, la tua maestà lodano gli Angeli, adorano le Dominazioni e tremano le Potestà. I Cieli, le Virtù celesti e i beati Serafini la celebrano con unanime esultanza. Ti preghiamo di ammettere con le loro voci anche le nostre, mentre supplicis confessiamo dicendo:

All'inizio del Sanctus un suono di campanello invita al raccoglimento

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Bene+dictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio degli eserciti. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Bene+detto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote pronuncia sottovoce la Preghiera Eucaristica

CANON MISSAE

Te igitur, clementissime Pater, per Jesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplice rogamus ac petimus uti accepta habeas, et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata; in primis quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica; quam pacificare, custodire, adunare, et regere digneris toto orbe terrarum: una cum famulo tuo Papa nostro N., et Antistite nostro N., et omnibus orthodoxis, atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Memento, Domine, famulorum, famularumque tuarum N. et N. Et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est, et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis pro se, suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis, et incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Communicantes, et memoriam venerantes, in primis gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genitricis Dei et Domini nostri Jesu Christi: sed et beati Joseph eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreae, Jacobi, Joannis, Thomæ, Jacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis, et Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Joannis et Pauli, Cosmæ et Damiani, et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

CANONE DELLA MESSA

Padre clementissimo, noi ti imploriamo e supplichiamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore di accettare e di benedire questi doni, queste offerte, questo santo sacrificio senza macchia; noi te lo offriamo anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica: degnati, in ogni parte del mondo, di donarle pace, di proteggerla, di adunarla nell'unità e di governarla, assieme al tuo servo e nostro Papa N., al Vescovo N. e a tutti coloro che, fedeli alla vera dottrina, custodiscono la fede cattolica ed apostolica.

Ricordati, o Signore, dei tuoi servi e serve N. e N. E di tutti i circostanti, dei quali tu conosci la fede, e di cui ti è nota la devozione, per i quali ti offriamo, ed anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode per sé e per tutti i loro cari, al fine di ottenere la redenzione della loro anima, la sicurezza e la salute in cui sperano; essi rivolgono le loro preghiere a te, Dio eterno, vivo e vero.

Uniti in una stessa comunione veneriamo anzitutto la gloriosa sempre Vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo: e veneriamo pure quella del beato Giuseppe, Sposo della stessa Vergine, dei tuoi beati Apostoli e Martiri, Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano, Lorenzo, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano, e di tutti i tuoi Santi: per i loro meriti e le loro preghiere concedici di essere protetti ed aiutati da te in ogni circostanza. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi, et in electorum tuorum jubeas grege numerari. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedictam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut Corpus, Sanguis fiat dilectissimi Filii tui Domini nostri Jesu Christi.

Qui pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens, benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et manducate ex hoc omnes.

HOC EST ENIM CORPUS MEUM.

Simili modo postquam cœnatum est, accipiens et hunc præclarum Calicem in sanctas ac venerabiles manus suas: item tibi gratias agens, benedixit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et bibite ex eo omnes.

**HIC EST ENIM CALIX SANGUINIS MEI,
NOVI ET AETERNI TESTAMENTI:
MYSTERIUM FIDEI:
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS
EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM PECCATORUM.**

**Haec quotiescumque faceritis, in mei
memoriam facietis.**

Ecco dunque l'offerta che noi tuoi ministri, e con noi la tua famiglia tutta, ti presentiamo: ti preghiamo di accettarla, o Signore, placato, e di porre nella tua pace i nostri giorni, di strapparci dalla dannazione eterna e di far sì che noi siamo annoverati nel gregge dei tuoi eletti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa offerta tu, o Dio, degnati di benedirla, gradirla, ratificarla, renderla perfetta e degna di piacerti: in modo che essa diventi per noi il Corpo ed il Sangue del tuo diletto Figlio il Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, ed elevati gli occhi al cielo a te, o Dio, Padre suo onnipotente, rendendoti grazie, lo benedisse, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e mangiatene tutti.

QUESTO È IL MIO CORPO.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo questo glorioso Calice nelle sue mani sante e venerabili, nuovamente rendendoti grazie, lo benedisse, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e bevete tutti.

**QUESTO È IL CALICE DEL MIO
SANGUE, DELLA NUOVA ED ETERNA
ALLEANZA: MISTERO DELLA FEDE:
CHE SARÀ VERSATO PER VOI
E PER MOLTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI**

**Tutte le volte che farete ciò, lo farete
in mia memoria.**

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, ejusdem Christi Filii tui Domini nostri tam beatæ Passionis, nec non et ab inferis Resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ Ascensionis: offerimus præclaræ majestati tuæ, de tuis donis ac datis, hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ, et Calicem salutis perpetuæ.

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris, et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui justi Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ: et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: jube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ majestatis tuæ; ut quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus, et Sanguinem sumpserimus omni benedictione cælesti et gratia repleamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum N. et N. qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis. Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.

Per tale motivo, in memoria, o Signore, della beata Passione dello stesso Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore, della sua Resurrezione dagli inferi ed anche della sua Ascensione gloriosa al cielo, noi tuoi servi ed il tuo popolo santo presentiamo alla tua gloriosa maestà, offerta che tu stesso ci hai dato la vittima pura, la vittima santa, la vittima senza macchia, il Pane santo della vita eterna ed il Calice dell'eterna salvezza.

Sopra queste offerte degnati di posare uno sguardo propizio e benevolo; accettale come ti sei degnato di accettare i doni del tuo servo Abele il giusto, ed il sacrificio del nostro Patriarca Abramo, e quello di Melchisedech tuo sommo sacerdote, santo sacrificio, vittima senza macchia.

Supplicandoti ti preghiamo. Dio onnipotente: ordina che questa offerta sia portata per le mani del tuo santo Angelo sul tuo sublime altare, al cospetto della tua divina maestà, perché ogni volta che partecipando a questo altare riceveremo il sacrosanto Corpo, e Sangue del tuo Figlio, siamo colmati di ogni benedizione e grazia celeste. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

Ricordati anche, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N. che ci hanno preceduti con il segno della fede e che dormono il sonno della pace. Ad essi, o Signore, e a tutti coloro che riposano in Cristo, concedi, te ne preghiamo, un luogo di refrigerio, di luce e di pace. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam, et societatem donare digneris, tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Joanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnese, Cæcilia, Anastasia, et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte. Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso est tibi Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus Sancti, omnis honor et gloria.

V. Per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

Anche a noi peccatori tuoi servi, che riponiamo la nostra speranza nella tua infinita misericordia, degnati di concedere un posto nella comunità dei tuoi santi Apostoli e Martiri: con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia, e tutti i tuoi Santi: ammettici a condividere la loro sorte beata, non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. Per mezzo del quale, o Signore, crei sempre questi beni li rendi santi, li rendi vivi, li benedici, e ce ne fai dono.

Per Lui, e con Lui, e in Lui, sia reso a te, o Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria.

V. Per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Quindi il sacerdote, a voce alta, recita da solo il Pater noster

Oremus. Præceptis salutaribus moniti, et divina institutione formati, audemus dicere: Pater noster, qui es in cælis: sanctificetur nomen tuum: adveniat regnum tuum: Fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie: Et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris. Et ne nos inducas in tentationem.

R. Sed libera nos a malo.

S. Amen.

Preghiamo. Ammoniti dal comandamento del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire: Padre nostro, che sei nei cieli: sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione.

R. Ma liberaci dal male.

S. Amen.

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, præteritis, præsentibus, et futuris: et intercedente beata et gloriosa semper Virgine Dei Genitrice Maria, cum beatis Apostolis tuis Petro et Paulo, atque Andrea, et omnibus Sanctis, da propitius pacem in diebus nostris: ut ope misericordiæ tuæ adjuti, et a peccato simus semper liberi, et ab omni perturbatione securi.
Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus.

V. Per omnia saecula saeculorum.

R. **Amen.**

V. Pax Domini sit semper vobiscum.

R. **Et cum spiritu tuo.**

Hæc commixtio et consecratio Corporis et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi, fiat accipientibus nobis in vitam æternam. Amen.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, **dona nobis pacem.**

Liberaci, te ne preghiamo, o Signore, da tutti i mali, passati, presenti e futuri, e per l'intercessione della beata e gloriosa sempre Vergine e Madre di Dio, Maria, con i tuoi beati Apostoli Pietro e Paolo, e Andrea, assieme a tutti i Santi, concedi propizio la pace ai nostri giorni e mediante l'aiuto della tua misericordia saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento. Per lo stesso nostro Signore Gesù Cristo, figlio tuo. Egli che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo.

V. Per tutti i secoli dei secoli.

R. **Amen.**

V. La pace del Signore sia sempre con voi.

R. **E con il tuo spirito.**

Questa mescolanza sacramentale del Corpo e del Sangue di nostro Signore Gesù Cristo sia per noi che la riceviamo di aiuto per la vita eterna. Amen.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.**

Poi prosegue sottovoce:

Domine Jesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis; ne respicias peccata mea, sed fidem Ecclesiæ tuæ: eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris: Qui

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: Vi lascio la pace, vi do la mia pace: non guardare ai miei peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e degnati di pacificarla e adunarla nell'unità, conformemente alla tua

vivis et regnas Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Domine Jesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis, et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas. Qui cum eodem Deo Patre et Spiritu Sancto vivis et regnas, Deus, in sæcula sæculorum. Amen.

Perceptio Corporis tui, Domine Jesu Christe, quod ego, indignus sumere præsumo, non mihi proveniat in iudicium et condemnationem: sed pro tua pietate prosit mihi ad tutamentum mentis et corporis, et ad medelam percipiendam: Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum.

Panem cælestem accipiam, et nomen Domini invocabo.

Ter dicit devote et humiliter

Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Corpus Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

Quid retribuam Domino pro omnibus quæ retribuit mihi? Calicem salutaris accipiam, et nomen Domini invocabo. Laudans invocabo Dominum, et ab inimicis meis salvus ero.

Sanguis Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

volontà: tu che vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con la cooperazione dello Spirito Santo hai dato con la tua morte la vita al mondo: liberami per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue da ogni mia iniquità, e da tutti i mali: fammi restare fedele ai tuoi comandamenti e non permettere che mi separi mai da te. Tu sei Dio, e vivi e regni con lo stesso Dio Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

La comunione al tuo Corpo, Signore Gesù Cristo, che io, ancorché indegno, ardisco ricevere, non mi valga come giudizio di condanna; ma per la tua pietà mi giovi come rimedio e protezione dell'anima e del corpo. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Prenderò il pane del cielo, ed invocherò il nome del Signore.

Si batte il petto dicendo tre volte:

O Signore, io non sono degno, che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola, e l'anima mia sarà salva.

Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

Cosa renderò al Signore per tutti i doni che mi ha fatto? Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Invocherò il Signore con lodi, e sarò liberato dai miei nemici.

Il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

<p>V. Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.</p> <p>R. Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea. (ter)</p>	<p>V. Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.</p> <p>R. O Signore, non sono degno che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola e l'anima mia sarà salva. (ter)</p>
--	--

I fedeli che si trovano in stato di grazia, vale a dire che non hanno commesso peccati gravi dopo l'ultima Confessione, e che lo desiderano ricevono la Comunione in ginocchio e sulla lingua. Il sacerdote dice:

<p>Corpus Domini nostri Jesu Christi + custodiat animam tuam in vitam eternam. Amen.</p>	<p>Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo + custodisca la tua anima per la vita eterna. Così sia.</p>
--	---

Poi torna all'altare e dice:

<p>Quod ore sumpsimus, Domine, pura mente capiamus, et de munere temporalis fiat nobis remedium sempiternum.</p> <p>Corpus tuum, Domine, quod sumpsi, et Sanguis, quem potavi, adhæreat visceribus meis: et præsta; ut in me non remaneat scelerum macula, quem pura et sancta refecerunt Sacramenta. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.</p> <p>COMMUNIO (<i>Matth. 19, 28 et 29</i>) Amen dico vobis, quod vos, qui reliquistis omnia, et secuti estis me, centuplum accipietis, et vitam aeternam possidebitis.</p> <p>V. Dominus vobiscum. R. Et cum spiritu tuo. V. Oremus.</p>	<p>Ciò che abbiamo assunto con la bocca, o Signore, sia ricevuto con purezza, affinché il dono avuto in questa vita sia per noi farmaco di immortalità.</p> <p>Il tuo Corpo, o Signore, di cui mi sono cibato, ed il tuo Sangue, che ho bevuto, si uniscano intimamente a me; concedi che in me, rinnovato da questo Sacramento puro e santo, non rimanga macchia di peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.</p> <p>COMMUNIO (<i>Mt 19, 28.29</i>) In verità vi dico voi che avete lasciato ogni cosa e mi avete seguito, riceverete il centuplo, e avrete in eredità la vita eterna.</p> <p>V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo spirito. V. Preghiamo.</p>
--	---

<p style="text-align: center;">POSTCOMMUNIO</p> <p>Quaesumus, omnipotens Deus: ut, qui caelestia alimenta percipimus, intercedente beato Rocho Confessore tuo, per haec contra omnia adversa muniamur. Per Dominum.</p> <p>Quaesumus, omnipotens Deus: ut per haec sacramenta, quae sumpsimus, intercedentibus meritis et precibus beati Ioachim patris Genetricis dilecti Filii tui Domini nostri Iesu Christi, tuae gratiae in praesenti et aeternae gloriae in futuro participes esse mereamur. Per eundem Dominum.</p> <p>V. Dominus vobiscum. R. Et cum spiritu tuo. V. Ite, Missa est. R. Deo gratias.</p>	<p style="text-align: center;">POSTCOMMUNIO</p> <p>Ti chiediamo, o Dio onnipotente, che noi, che abbiamo ricevuto i cibi celesti, per intercessione del beato Rocco tuo Confessore, per questi veniamo difesi contro ogni male. Per il Signore.</p> <p>Ti chiediamo, o Dio onnipotente, che per questi sacramenti che abbiamo assunto, intercedenti i meriti e le preghiere del beato Gioacchino, padre della Madre del tuo diletto Figlio il Signore nostro Gesù Cristo, meritiamo di essere partecipi della tua grazia nel presente e della gloria eterna in futuro.</p> <p>V. Il Signore sia con voi. R. E con il tuo Spirito. V. Andate, la Messa è finita. R. Siano rese grazie a Dio.</p>
--	---

Il sacerdote si inchina e riassume lo scopo del sacrificio

<p>Placeat tibi, sancta Trinitas, obsequium servitutis meae: et praesta: ut sacrificium quod oculis tuae majestatis indignus obtuli, tibi sit acceptabile, mihi que, et omnibus, pro quibus illud obtuli, sit, te miserante, propitiabile. Per Christum Dominum nostrum. Amen.</p>	<p>Ti sia gradito, santa Trinità, l'omaggio del tuo servo: questo sacrificio che malgrado la mia indegnità ho offerto allo sguardo della tua maestà, sia a te accetto e, grazie alla tua misericordia, sia propizio a me e a tutti coloro per i quali l'ho offerto. Per Cristo nostro Signore. Amen.</p>
--	--

Quindi si volta a benedire i fedeli inginocchiati

<p>V. Benedicat vos omnipotens Deus: Pater, et Filius, + et Spiritus Sanctus. R. Amen.</p>	<p>V. Vi benedica Dio onnipotente: Padre, e Figlio, + e Spirito Santo. R. Amen.</p>
--	---

*Il sacerdote va al lato sinistro dell'altare per leggere l'ultimo Vangelo
Alle parole "Et Verbum caro factum est" tutti si genuflettono*

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Initium sancti Evangelii
secundum Joannem.

R. Gloria tibi, Domine.

In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in principio apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt: et sine ipso factum est nihil, quod factum est: in ipso vita erat, et vita erat lux hominum: et lux in tenebris lucet, et tenebrae eam non comprehenderunt. Fuit homo missus a Deo cui nomen erat Joannes. Hic venit in testimonium, ut testimonium perhiberet de lumine, ut omnes crederent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimonium perhiberet de lumine. Erat lux vera, quae illuminat omnem hominem venientem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognovit. In propria venit, et sui eum non receperunt. Quotquot autem receperunt eum, dedit eis potestatem filios Dei fieri, his qui credunt in nomine ejus, qui non ex sanguinibus, neque ex voluntate carnis, neque ex voluntate viri, sed ex Deo nati sunt. *(Genuflectit dicens)* **Et Verbum caro factum est,** *(et surgens prosequitur)* et habitavit in nobis: et vidimus gloriam ejus, gloriam quasi Unigeniti a Patre, plenum gratiae et veritatis.

R. Deo gratias.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

V. Inizio del santo Vangelo
secondo Giovanni.

R. Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Egli era in principio con Dio. Tutte le cose furono fatte per mezzo di lui, e senza di lui nulla fu fatto di ciò che esiste. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini; e la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non la compresero. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne a rendere testimonianza, per testimoniare la luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era egli la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. La luce vera, quella che illumina ogni uomo, stava per venire nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo per mezzo di lui fu fatto, e il mondo non lo riconobbe. Venne nella sua dimora e i suoi non lo hanno accolto. A quanti, però, lo hanno accolto, egli ha dato il potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo nome, che non da sangue, né da volere della carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono nati. *(Genuflette dicendo)* **E il Verbo s'è fatto carne,** *(si alza e prosegue)* ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria che come Unigenito ha dal Padre, pieno di grazia e di verità.

R. Siano rese grazie a Dio.

Salve, Regina,

Mater misericordiae,

vita, dulcedo, et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exsules filii Euae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

